

L'offerta per BskyB

■ Il magnate australiano Rupert Murdoch, proprietario del colosso dei media News Corp e azionista di maggioranza della pay-tv britannica BskyB con una quota del 31%, ha reso nota lo scorso giugno l'intenzione di raggiungere il controllo totale di quest'ultima. L'offerta da 700 pence ad azione è stata rifiutata dal board del gruppo (presieduto dal figlio James Murdoch) perché ritenuta troppo bassa. Il consiglio si era però detto disponibile a valutare un'offerta maggiorata, previo via libera delle autorità antitrust.

L'opposizione bipartisan

■ Con una mossa che non ha precedenti gli editori britannici hanno inviato una lettera al ministro del Business, Vince Cable, per chiedere al governo di intervenire per impedire il takeover. La lettera è stata firmata dai chief executive della Bbc, di Channel 4, canale televisivo commerciale, del Guardian e del Mirror, giornali considerati di sinistra, del Daily Telegraph, Sunday Telegraph, Daily Mail e Sunday Mail, giornali filo-conservatori, oltre che da Bt, la maggiore compagnia telefonica britannica la cui pay-tv Bt Vision è rivale di Sky.

I timori

■ Gli editori temono che a Murdoch faccia capo una concentrazione di potere «eccessiva» che «avrebbe conseguenze gravi e di vasta portata per la pluralità dei media». Bsky B è già il maggiore gruppo televisivo in Gran Bretagna. Il gruppo News International di Murdoch inoltre controlla i quotidiani The Times e The Sun e i settimanali News of the World e Sunday Times, che insieme rappresentano oltre un terzo della circolazione di giornali in Gran Bretagna, e possiede la casa editrice Harper Collins.